

# Manovra economica: bene la prudenza sui conti, ma servono scelte più incisive per le piccole imprese

La manovra conferma l'impegno per la sostenibilità dei conti pubblici e per la riduzione del deficit e del debito, ma resta incerta nella destinazione delle risorse a sostegno della crescita e degli investimenti. Una scelta che rischia di non rispondere pienamente alle esigenze del tessuto produttivo veneto, fatto in gran parte di micro e piccole imprese.

È questa la valutazione espressa da **CNA, Confartigianato e Casartigiani** durante l'audizione davanti alle Commissioni bilancio di Camera e Senato: un giudizio con luci e ombre, che riconosce l'importanza della prudenza in un contesto economico internazionale instabile, ma invita a un uso più efficace delle risorse pubbliche per accompagnare le imprese su percorsi di crescita e innovazione.

Le organizzazioni dell'artigianato accolgono positivamente l'intervento sull'**Irpef**, gli incentivi alle assunzioni e le misure di **detassazione del lavoro**, pur segnalando criticità sull'imposta al 5% per i rinnovi contrattuali del 2025-2026, che introduce disparità e risulta di impatto limitato.

Sul fronte degli investimenti, la manovra punta a razionalizzare il sistema delle agevolazioni, ma il **ritorno al super-ammortamento** riduce sensibilmente la platea di imprese beneficiarie e complica le procedure. Positivo invece il **rifinanziamento della ZES Unica** e della **Nuova Sabatini**, anche se resta incomprensibile l'esclusione degli investimenti inferiori a 200 mila euro.

Preoccupano le limitazioni alle **compensazioni fiscali**, che

rischiano di penalizzare le piccole imprese con crediti maturati per investimenti o lavori edilizi. Giudizio positivo sulla **detrazione al 50% per la riqualificazione degli immobili**, ma serve una stabilità almeno triennale della misura. Bene anche il rinvio di **sugar e plastic tax**, mentre desta forte contrarietà l'aumento dell'**accisa sul gasolio**, che grava sui veicoli artigiani fino a 7,5 tonnellate.

CNA, Confartigianato e Casartigiani chiedono infine che la legge di bilancio preveda un **fondo per facilitare l'accesso al credito** delle micro e piccole imprese e valorizzi il ruolo dei **Confidi**, oltre a interventi concreti su **energia e ricambio generazionale**, due nodi cruciali per la competitività del sistema produttivo veneto.